

Lavoro e sviluppo, decisivo il fattore parità

Si è rimessa in moto gradualmente, dopo la pausa estiva, la macchina economica e organizzativa del Paese. Lo spirito dell'Italia, grazie anche al periodo di riposo, sebbene per molti ridimensionato rispetto al periodo pre-crisi, è quello di volersi lasciare alle spalle tutte le cose negative che hanno segnato questa prima parte del 2016, fustato negli ultimi giorni anche dal terremoto che ha messo in ginocchio alcuni piccoli comuni del centro Italia contando finora 294 vittime - troppi bambini - e tante famiglie dimezzate o distrutte. Un Paese che non si abbatte e non resta seduto sulle proprie macerie, che dopo il dolore e la rabbia guarda avanti con forza e determinazione per risorgere dove e com'era prima. Il Coordinamento nazionale Donne Cisl si unisce al cordoglio espresso dall'organizzazione e da tutto il sindacato, impegnato a portare conforto ai cittadini dei comuni colpiti, anche attraverso gesti concreti come l'apertura di un conto corrente per la raccolta fondi e la destinazione del corrispettivo di un'ora di lavoro dei propri lavoratori e lavoratrici, che nei prossimi mesi dovranno affrontare i disagi e le conseguenze del sisma in condizioni più critiche per via dell'arrivo della fredda stagione. Sul versante più prettamente politico molte restano le questioni ancora da definire. A livello internazionale si fanno le prime proiezioni sui possibili scenari del dopo Brexit rimarcando la necessità di un rilancio più politico dell'Europa in grado di dare anche risposte concrete e di lungo respiro alle questioni flessibilità e sicurezza e alla gestione dell'accoglienza dei rifugiati ancora lungi dall'essere risolta. Il recente vertice di Ventotene e quello italo-tedesco di Maranello hanno cominciato ad affrontare queste tematiche rinviando ad ulteriori approfondimenti in momenti successivi. Dal punto di vista in-

terno si attendono decisioni e provvedimenti da parte del Governo che spingano verso una vera crescita del Paese che continua ad "arrancare" e a non mostrare i segni inequivocabili e strutturali della ripresa. Lavoro e pensioni rappresentano lo snodo principale per allungare il passo in questa direzione perché, come ha detto la nostra segretaria generale al recente Meeting di Rimini, "abbiamo circa il 40% di giovani disoccupati e molti ultrasessantenni che non ce la fanno e che hanno in casa figli o addirittura nipoti". Pertanto, oltre a specifiche misure ed investimenti per la crescita, occorrono provvedimenti che mettano mano definitivamente alla riforma delle pensioni rendendo più flessibile l'uscita dal lavoro, rispettando anche gli impegni presi sulla cosiddetta "opzione donna", e più

praticabile il ricambio generazionale. Dall'altro lato bisogna concretizzare subito sul rinnovo dei contratti scaduti e a scadenza entro dicembre - a cominciare da quello del pubblico impiego fermo da sette anni - che interessano complessivamente circa 12 milioni di lavoratori e lavoratrici. "In un Paese dove il 75% delle imprese lavora per i consumi interni - ha affermato ancora Annamaria Furlan - sostenere, anche attraverso la contrattazione, i consumi è assolutamente fondamentale". Come Coordinamento Donne Cisl, con l'inizio di settembre, attendiamo la convocazione a breve da parte della Ministra Boschi che, nonostante abbia da poco assunto anche la delega sulle pari opportunità, ha già esternato la propria disponibilità ad avviare un percorso di fattiva collaborazione con le par-

ti sociali al fine di cercare insieme soluzioni efficaci, non più rinviabili, alle diverse problematiche riguardanti l'universo femminile come la rimozione degli ostacoli che impediscono una effettiva parità tra uomini e donne, non solo nell'accesso e permanenza nel mercato del lavoro, la promozione di concrete politiche di conciliazione vita/lavoro e il sostegno concreto alla maternità - vero miraggio per le donne in Italia per cui servono a poco le recenti campagne informative del ministero della Sanità su quando fare i figli - fino alla prevenzione e al contrasto di tutte le forme di discriminazione e violenza sulle donne che non risparmiano, come sappiamo, nessun ambito della vita sociale, economica e politica del Paese. Buon rientro e buon lavoro a tutte e a tutti.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 337

MINORI. UNICEF: 18 MILIONI DI BAMBINI NON VANNO A SCUOLA IN 10 PAESI

L'istruzione per i bambini è tutt'altro che una conquista scontata. Ancora una volta i riflettori dell'Unicef si accendono per denunciare le grandi difficoltà che impediscono a ben 18 milioni di bambini in 10 paesi del mondo di accedere alla scuola. Una cifra enorme con conseguenze negative, non solo nei paesi direttamente interessati, facilmente immaginabili. Il rapporto dell'Unicef evidenzia come nei 10 paesi con i più alti tassi di esclusione dall'istruzione elementare 18 milioni di bambini non vanno a scuola, quasi 2 su 5. La Liberia ha la più alta percentuale, con quasi i due terzi dei bambini in età di scuola primaria che non frequentano le lezioni. Il secondo paese con la percentuale più alta è il Sud Sudan, con il 59% ed 1 scuola su 3 chiusa a causa del conflitto. Afghanistan (46%), Sudan (45%), Niger (38%) e Nigeria (34%) sono tra i primi 10 paesi con i più alti tassi di esclusione dalla scuola elementare: ciò significa che emergenze umanitarie e crisi prolungate stanno spingendo i bambini fuori dalla scuola. Questi dati, che vengono lanciati proprio mentre milioni di bambini stanno iniziando la scuola, sottolineano la portata della crisi che riguarda l'istruzione, che colpisce i paesi già segnati da condizioni di estremo disagio.

LOTTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE. IL CAMPER DELLA POLIZIA DI STATO PROSEGUE LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Continua la campagna di sensibilizzazione della Polizia di Stato contro la violenza sulle donne. Il camper della Polizia di Stato dedicato al progetto "Questo non è amore" sarà oggi ai Castelli romani e più precisamente nel Comune di Frascati. Appuntamento nel pomeriggio a piazza Marconi con l'equipe specializzata contro la violenza sulle donne. I cittadini potranno scrivere anche delle lettere all'equipe del camper e lasciarle in busta chiusa nell'apposita cassetta, predisposta su uno dei tavolini allestiti con il materiale informativo e i gadget dell'iniziativa. Chiunque potrà proporre quesiti o raccontare la propria storia o chiedere consigli, anche tramite lettera, nella quale indicherà il proprio nome, cognome, numero telefonico ed eventuali elementi identificativi del possibile autore di reati.

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Scade il 30 settembre il Bando in memoria di Carla Passalacqua

C'è tempo ancora fino al 30 settembre 2016 per la partecipazione al Bando per le due borse di studio di 5.000 euro in memoria di Carla Passalacqua, storica figura della confederazione. Il bando, lo ricordiamo, è stato presentato lo scorso 21 giugno in occasione dell'evento Cisl "Idee per l'altra metà di domani - diritti civili, diritti sociali e contrattazione di genere". Carla Passalacqua

ha iniziato la sua attività nel sindacato della scuola Sinascel Cisl, di cui era stata responsabile regionale del Piemonte e poi componente della segreteria nazionale dal 1977 al 1981. Dal 1982 al 1992 è stata responsabile del Coordinamento Donne e ha ricoperto anche la carica di presidente del Comitato nazionale di parità presso il ministero del Lavoro. Persona dalla grande sensibilità sociale, nel dedicare gran parte della sua vita al sindacato, ha profuso in par-

ticolare il suo impegno per promuovere il rispetto, l'emancipazione, la tutela e il riconoscimento della parità di genere delle donne nel nostro Paese. Scopo del Bando è favorire la conoscenza e l'approfondimento delle tematiche femminili in campo sociale, culturale, economico, sindacale, scientifico e, più in particolare, del mondo del lavoro. Possono partecipare al Bando tutti i giovani iscritti/e alla Cisl o i/le figli/figlie di iscritti alla Cisl, compresi gli stranieri non appartenenti a Stati Ue, regolarmente soggiornanti in Italia, laureandi o laureati (Laurea Triennale e/o Laurea Specialistica) in uno dei seguenti corsi

di laurea: Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche, Economia, Psicologia, Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione, di una qualsiasi Università, pubblica o privata, del nostro Paese. Attraverso le Borse di Studio, la Cisl intende offrire a due giovani l'opportunità di studiare e realizzare un progetto di ricerca sulle conquiste dei diritti delle donne nel mondo del lavoro, della tutela della maternità, della rappresentanza e delle pari opportunità, negli ultimi decenni della storia del nostro Paese. I candidati alla data di scadenza del Bando dovranno aver compiuto 20 anni di età e non superato i 30.